

# Mi manca la sua lucidità

FRANCESCO DE GREGORI

**P**ASOLINI era un'anima bella. Conosceva razionalità e passione, impegno e saggezza. Conosceva l'intelligenza, il sesso, l'amore. Conosceva Ninetto Davoli e Moravia, i giovani dell'Fgci e quelli della stazione Termini, Maria Callas e Totò. Ha fatto film e romanzi, articoli e poesie.

È difficile districare il Pasolini regista dal narratore, dal poeta, dall'opinionista. Mi mancano oggi nella stessa misura i suoi film, i suoi romanzi, i suoi articoli, le sue poesie. Mi manca soprattutto la sua opinione su ciò che è avvenuto dopo la sua morte, questi vent'anni. Pasolini e l'Aids; Pasolini e le lettere di Moro; Pasolini e Berlusconi; Pasolini e Internet. Mi manca quella lucidità che aveva nel decifrare il presente, quella lucidità che fu spesso scambiata – sbagliando – per chiarezza. Che lo portava a vivere ciò che al momento spesso non riuscivo a condividere ma che avrei condiviso magari sei mesi o due anni dopo: Pasolini e le uccelle, Pasolini e l'aborto, Pasolini in un battito a Villa Borghese, qualche mese prima della sua morte, e io che sentivo la sua voce – la sua voce immensa – ma non riuscivo a vederlo in faccia perché davanti a lui, seduto per terra, c'era uno con un enorme cappello che me lo nascondeva.

Ma non si deve parlare di Pasolini solo in termini di assenza perché Pasolini è caparzio presente nella società di oggi, in grado ogni esorcismo ed ogni censura. La bava alla bocca di Forlani, nella faccenda di Andreotti processato a Palermo. Anche nella sconfitta non rassegnata di coloro che si ostinano a cercare i responsabili delle stragi italiane e che sanno – e lo sanno! – i nomi degli assassini ma, come diceva Pasolini, «non ne hanno le idee». Ed è presente nel suo cinema inteso disadorno, come nella sua letteratura e discontinua che rimarrà comunque una sponda non marginale della letteratura novecento.

SEGUE A PAGINA 5



## Un poeta in paradiso

CAPELLO BERTOLUCCI CECCHI GIUDICI GUNDEL NORDEY ONOFRI  
ALLE PAGINE 56789

## Esce «La seconda volta» Calopresti polemico «la stampa travisa»

È uscito nei cinema *La seconda volta*, il film di Mimmo Calopresti interpretato da Nanni Moretti e Valeria Bruni Tedeschi. Un'opera forte e «non riconciliata» sulla memoria degli anni di piombo. Il regista ci scrive sulle polemiche relative al film.

ALBERTO CRESPI

A PAGINA 2

## Jovanotti al «Tenco» «Salterà» il film con D'Alatri?

Jovanotti sul palco del Premio Tenco. Solo qualche anno fa sarebbe sembrato impossibile, e invece il giovane rapper ha portato a Sanremo le sue canzoni. Con una notizia: il film di D'Alatri che avrebbe dovuto interpretare è fermo, forse non si farà.

ALBA SOLARO

A PAGINA 2

## Domani all'Olimpico Lazio-Juve secondo due ex grandi

Domani, all'Olimpico, Lazio-Juventus. La squadra romana è disturbata dalla polemica Zeman-Boksic. Nella Juve qualche problema di formazione. Viali quasi sicuramente non giocherà. Di Lazio-Juventus parlano due grandi ex: Garlaschelli e Anastasi.

STEFANO BOLDRINI

A PAGINA 9

Oppi e Giulia, l'amore ai tempi della Dc.

ALZA IL VOLUME!